

Dom. Mag 3rd, 2026



NEWS ▾

APPROFONDIMENTI ▾

CONCERTI ▾

INTERVISTE



SANREMO

EUROVISION
SONG CONTEST

CHI SIAMO ▾

Jova Beach Party sotto inchiesta: tre indagati per il concerto di Jovanotti a Barletta

© 3/05/2026 22:55 ▾ Jovanotti, Jova Beach Party, Barletta



Jova Beach Party 2022 sotto inchiesta: a Barletta tre indagati per presunti danni ambientali e abusivismo edilizio dopo il concerto di **Jovanotti**.

A distanza di tre anni dal grande evento musicale, il Jova Beach Party 2022 finisce al centro di un'indagine giudiziaria. Il concerto di Jovanotti, che aveva portato circa 30 mila spettatori sulla litoranea di Ponente a Barletta, è oggi sotto la lente della Procura di Trani per presunti danni ambientali.

Secondo quanto emerso, tre persone risultano indagate con accuse, a vario titolo, di «inquinamento ambientale colposo», «abusivismo edilizio in area protetta» e «falso ideologico». L'inchiesta, coordinata dal procuratore Renato Nitti, prende le mosse da esposti presentati da associazioni ambientaliste, tra cui Legambiente.

Cerca



ARTICOLI RECENTI

Jova Beach Party sotto inchiesta: tre indagati per il concerto di Jovanotti a Barletta

Francesco Guccini torna in pubblico: "Ho avuto paura, ma continuo a raccontare il tempo"

Marco Masini: "Mia mamma, non ha mai dubitato di me; nelle donne ho ritrovato me stesso".

Grazia Di Michele contro Delia: "Bella Ciao non si cambia, serve rispetto"

Fabrizio Moro a Roma: "Non ho paura di niente", il ritorno dopo la crisi



IN COLLEGAMENTO

Al centro delle verifiche ci sono i lavori di allestimento del palco sulla spiaggia. Gli accertamenti parlano di un intervento significativo: «circa 16mila metri quadrati di arenile alterati» e «oltre 7.700 metri cubi di sabbia movimentata», con una profondità media di mezzo metro. Secondo l'ipotesi accusatoria, questi lavori avrebbero «modificato l'assetto naturale della costa», danneggiando le dune e «eliminando la vegetazione spontanea».

L'area interessata, inoltre, si trova in prossimità del Parco naturale della foce dell'Ofanto, una zona considerata delicata dal punto di vista ambientale. Gli investigatori ipotizzano che l'intervento abbia «compromesso un habitat protetto», alterando l'equilibrio dell'ecosistema locale.

Tra gli indagati figurano un dirigente comunale, l'allora amministratore della multiservizi locale e il progettista incaricato dall'organizzazione dell'evento. Secondo l'accusa, sarebbero mancate «prescrizioni ambientali più stringenti» e autorizzazioni adeguate.

Le difese respingono ogni addebito e parlano di un iter amministrativo «regolare e conforme alle normative».

Il caso riaccende così il dibattito sul rapporto tra grandi eventi e tutela ambientale: spettacolo e sostenibilità possono convivere davvero? La risposta, ora, passa anche dalle aule giudiziarie.



iMusicFun

La redazione di iMusicFun è composta da professionisti della musica e della comunicazione, uniti da una vera passione per le 7 note... in tutte le sue forme. Seguiamo con cura e competenza artisti, eventi e tendenze, offrendo contenuti sempre aggiornati e approfonditi. La nostra missione è raccontare la musica con autenticità, entusiasmo e attenzione ai dettagli che fanno la

differenza.

Segui iMusicFun su Google News:

Clicca sulla stellina ☆ da app e mobile o alla voce "Segui"

Non perderti le ultime notizie dal mondo della musica italiana e internazionale con le notifiche in tempo reale dai nostri canali Telegram e WhatsApp.

-  **Canale Telegram**
-  **Canale WhatsApp**



Francesco Guccini torna in pubblico: "Ho avuto paura, ma continuo a raccontare il tempo" »



I romanzi di Simone Zani